



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Al Direttore Generale

ASUFC

asufc@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

segreteria.ud@pec.omceo.it

Oggetto: Controlli Esenzioni Ticket (E01) e MMG. Vs. nota Prot. n. 0092819 del 13/06/2025. Allegato.

Con ns. precedente dd. 17.04.2025 abbiamo segnalato l'abitudine di taluni Uffici aziendali ad invitare gli assistiti a rivolgersi ai MMG (i pochi rimasti ...) per ottenere un intervento burocratico-amministrativo da parte degli stessi Professionisti in relazione a criticità relative alla fruizione nel passato del diritto all'Esenzione (totale) ticket E01.

Abbiamo inoltre lamentato che viene chiesto al MMG di sottoscrivere "sanatorie" ora per allora (nel caso segnalato, anni 2017 e 2018) rappresentando ciò una grave interferenza nel rapporto (duale) di fiducia tra assistita/o e MMG stesso.

Inoltre, abbiamo altresì chiesto di conoscere quali siano le norme pattizie a sostegno del coinvolgimento dei MMG nelle procedure testé descritte.

Infine, abbiamo chiesto di interrompere tali procedure perché creano false aspettative da parte dei pazienti nei confronti dei loro MMG e abbiamo invitato la categoria a non assecondare procedure unilaterali perché mai discusse al tavolo sindacale di confronto e quindi mai condivise.

Con la nota pec in oggetto si cita come riferimento normativo il DM. 11/12/2009 e le relative incombenze a carico delle Aziende sanitarie tra cui i controlli sulle autocertificazioni.

Inoltre, si afferma che *"Dal sistema informativo emerge talvolta che l'assistito avrebbe potuto beneficiare, al momento dell'emissione dell'impegnativa, di esenzione per patologia che, qualora riportata dal medico prescrivente, avrebbe comunque consentito di usufruire della gratuità della prestazione. In tale specifico caso l'assistito viene invitato a rivolgersi al medico prescrivente affinché certifichi, allorché ne ricorrano i presupposti e ora per allora, l'esenzione per patologia"* e più avanti che *"Si precisa che solo il medico prescrivente – e non, ad esempio, un ufficio amministrativo – può riconoscere un'esenzione per patologia sulle prestazioni prescritte e tale è il tenore della nota inviata all'assistito"*; è palese la contraddizione in termini: infatti se solo il medico prescrivente può riconoscere un'esenzione per patologia come fanno gli addetti di un ufficio amministrativo a sapere che l'esenzione per patologia avrebbe consentito la gratuità della prestazione usufruita? e se lo sanno perché non procedono direttamente?

SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Infine, rispetto alle procedure a carico dei MMG indicate nella nota pec in oggetto e contenute anche nell'allegata "*nota che sarà trasmessa all'utenza, di cui si allega un esempio*", si rilevano diverse incongruenze.

Infatti, non si tratta di certificazione del MMG ma di invito al cittadino interessato dall'aver usufruito di un'esenzione (totale) ticket non dovuta ma affetto da patologia cronica certificata dallo Specialista e quindi presente a sistema (esenzione parziale), di farsi rilasciare dal "*proprio*" MMG una specie di vidimazione rispetto ad un elenco di "*prestazioni effettuate in regime di esenzione indebitamente fruita per reddito*" che "*si possano considerare coperte da esenzione per patologia*".

Ci corre l'obbligo di far osservare che, in riferimento all'esempio fornito con ns. precedenti relativo alle annualità 2017 e 2018 (cioè 7-8 anni fa: un'era geologica fa per la Medicina Generale!), molti dei MMG allora prescrittori di quelle prestazioni oggi non sono più attivi e molti dei casi simili che sono avvenuti da un paio d'anni in qua, e per il futuro, riguardano Medici prescrittori che fra 7-8 anni non saranno più in servizio attivo vuoi perché in quiescenza, vuoi perché già oggi prestano servizio da pensionati o sono giovani Colleghi che abbandonano la Professione ...

Si chiede quindi come si possa procedere e si procederà in tali casi, posto che "*Tale modalità consente di poter far godere all'assistito della gratuità della prestazione avvalendosi di un diritto*": come potranno quei cittadini, e saranno i più, far valere questo diritto per il tramite di MMG che non ci sono e/o saranno più?

Forse si dovrebbe escogitare una qualche altra procedura *ora per allora* e ... per un domani, procedura che non preveda alcun coinvolgimento dei MMG oberati da mille incombenze burocratico amministrative talora superflue, come i Piani Terapeutici, che tolgono tempo alla clinica considerato anche il gran numero di cittadini da assistere vista la grave carenza di MMG.

Inoltre, in relazione alla "*SEZIONE RISERVATA AL MEDICO PRESCRITTORE*" contenuta nella lettera allegata, ci si dimentica che in costanza di validità dell'Esenzione (totale) E01 e presenza comunque di Esenzione (parziale) per una o più patologie croniche, in una impegnativa contenente otto prestazioni di laboratorio possono coesistere prestazioni non rientranti in alcuna esenzione per patologia e altre che rientrano alternativamente in una o più esenzioni per patologie croniche: non ci pare che la seguente formulazione "*Le prestazioni allegare n. _____ possono ritenersi coperte da esenzione*" permetta di soddisfare le necessità del cittadino.

Si chiede pertanto di trovare soluzioni che evitino l'ennesimo ed improprio coinvolgimento della Medicina Generale per incombenze calate dall'alto a mo' di ordine di servizio e sulle quali mai è avvenuto alcun confronto con le rappresentanze sindacali.

Rinnoviamo l'invito ai MMG a non assecondare procedure burocratico amministrative unilaterali, perché mai discusse al tavolo sindacale di confronto, e quindi mai condivise, procedure che comunque potrebbero rivestire aspetti di responsabilità di non poco conto.

Si rimane in attesa di riscontro.

Distinti saluti.

Gonars, 16 giugno 2025

Dott. Stefano Vignando